

Codice A1814B

D.D. 22 marzo 2022, n. 736

Autorizzazione idralica per lavori di messa in sicurezza Torrente Grana (Comune di Pomaro Monferrato) - Consolidamento ponte in Regione Sant'Antonio - Rinforzo struttura difesa cavo irriguo in sponda sinistra all'incrocio tra la SP 55 Casale-Valenza e la SP 59 Ticineto-San Salvatore - Ripristino difese spondali in Regione Sant'Antonio e zona depuratore. Conferenza dei servizi asincrona.



ATTO DD 736/A1814B/2022

DEL 22/03/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idralica per lavori di messa in sicurezza Torrente Grana (Comune di Pomaro Monferrato) - Consolidamento ponte in Regione Sant'Antonio – Rinforzo struttura difesa cavo irriguo in sponda sinistra all'incrocio tra la SP 55 Casale-Valenza e la SP 59 Ticineto-San Salvatore – Ripristino difese spondali in Regione Sant'Antonio e zona depuratore. Conferenza dei servizi asincrona.

In data 19.11.2021 Vs. Prot. 5073/2021 (Ns. Rif. del 22.12.2021 prot. 55075/2021) è pervenuta richiesta in riferimento a quanto in oggetto.

La presente autorizzazione si riferisce agli aspetti di propria competenza in ordine al progetto definitivo di cui all'oggetto, da esprimersi nell'ambito della conferenza dei servizi convocata ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge 241/90 e s.m.i., indetta in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi degli artt. 14bis, 14ter e seguenti della legge n. 241 del 1990, come sostituiti dal d.lgs. 30 giugno 2016, n. 127e s.m.i

Si è presa visione degli elaborati costituenti il progetto definitivo all'indirizzo: <https://tinyurl.com/2p8566ns>.

Si fa osservare che la documentazione dovrà essere accompagnata da una relazione geologica a firma di tecnico idoneamente abilitato in materia.

Al fine di verificare lo stato dei luoghi e la collocazione degli interventi si è esperito sopralluogo in data 24.02.2022.

1) In ordine agli interventi di consolidamento del ponte in regione S. Antonio; trattasi di lavori di manutenzione straordinaria, che non modificano le condizioni di deflusso delle acque del corso d'acqua (T. Grana) per i quali non è necessario predisporre autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904.

2) I lavori oggetto di autorizzazione riguardano la realizzazione di scogliere con il posizionamento di massi a secco a monte e a valle del ponte Regione S. Antonio per uno sviluppo di circa 40 metri a monte del ponte e di 30 m a valle dello stesso ponte. Per quanto riguarda la scogliera da realizzare in zona depuratore (sponda sinistra), il suo sviluppo lineare è di 142 metri da realizzarsi con le stesse modalità costruttive adottate per le altre. Si garantisce in tal modo un'opera di notevole resistenza che ben si inserisce sia dal punto di vista ambientale che paesaggistico.

Dalle risultanze del sopralluogo e dall'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente .

Considerato che le opere di difesa di cui trattasi assolvono unicamente la finalità di protezione spondale da erosioni e conseguenti cedimenti in alveo, ai sensi del Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., non dovrà essere corrisposto alcun canone e non occorrerà formalizzare un atto di concessione, fermo restando l'osservanza delle vigenti norme in materia e delle prescrizioni/obblighi di cui al presente provvedimento.

Ritenuto che il taglio della vegetazione presente nell'alveo nel tratto in esame, rientri tra le attività di manutenzione idraulica, ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012, il valore delle piante tagliate è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, rilasciata ai sensi del R.D. n° 523/1904.

L'opera in oggetto non è soggetta alle procedure di fase di verifica della procedura di VIA (articolo 19 del Decreto Legislativo n° 152/2006), preso atto di quanto stabilito dalla D.G.R. del 30/10/2020 n° 6-2173 "Approvazione del documento recante Indirizzi interpretativi inerenti alla nozione di opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua di cui alla lettera o) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n° 152/2006", in particolare al suo Allegato che, al punto 3, evidenzia le tipologie progettuali non rientranti nella nozione di "opere di canalizzazione e regolarizzazione dei corsi d'acqua" ed in dette tipologie rientrano le difese spondali (scogliere, gabbionate, muri di sponda).

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- vista la Legge Regionale n° 44/2000;
- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- visto il Decreto Legislativo n° 152/2006, "Norme in materia ambientale";
- vista la D.G.R. del 30/10/2020 n° 6-2173;
- vista la Legge Regionale n° 37/2006, la D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n°

75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;

- vista la Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento n° 8/R del 20/09/2011 e s.m. ed i.;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012;
- visto il Regolamento d'attuazione n° 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento n° 2/R del 04/04/2011;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Pomaro Monferrato (AL), con sede in Piazza della Libertà n° 1 - 15040 Pomaro Monferrato(AT), Codice Fiscale e Partita IVA 00459300067 ad eseguire i lavori di sistemazione idrogeologica Torrente Grana, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni/condizioni:

- nessuna variazione ai lavori potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- la berma di fondazione della scogliera, adeguatamente dimensionata, dovrà essere impostata ad una quota tale da evitare fenomeni di scalzamento e l'estradosso della stessa dovrà essere in ogni punto, ad almeno 100 cm al disotto della quota di fondo del talweg e comunque nel rispetto delle specifiche indagini /rilievi;
- le scogliere dovranno essere realizzate in massi ciclopici a spacco, di struttura compatta, non geliva nè lamellare e la Direzione Lavori dovrà verificare, prima della messa in opera, l'idoneità dimensionale nonché le caratteristiche e il peso specifico dei massi in modo da garantire l'efficienza delle opere. Il dado di fondazione nonché il paramento esterno dovranno essere ammorsati ed addossati il piu' possibile al fondo alveo e alle sponde e dovranno essere opportunamente raccordati con le altre eventuali difese esistenti e comunque con il profilo spondale e di fondo alveo esistenti, senza soluzione di continuità, in modo da non costituire restringimenti dell'alveo o dislivelli tali da causare variazioni al deflusso della corrente o danneggiamenti alle opere;
- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera (in particolar modo con restringimento della stessa) o modificata la quota dell'attuale piano campagna;
- i tratti di sponda, in corrispondenza ed in prossimità delle opere longitudinali dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione, ovvero il soggetto autorizzato, dovrà eseguire gli interventi necessari al mantenimento della stabilità della difesa, sempre previa autorizzazione della competente Autorità Idraulica;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo, se ritenuto idoneo in base alle vigenti normative in materia, potrà essere utilizzato per imbottimento della sponda a tergo delle opere di difesa oppure per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda ove necessario in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli/detriti dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e conferito alle discariche autorizzate;
- il taglio della vegetazione presente nell'alveo nel tratto interessato dall'intervento dovrà essere attuato nel rispetto della Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e dell'art. 37 del relativo Regolamento Regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m. ed i.

- è fatto divieto assoluto di sradicare le ceppaie presenti sulle sponde nei tratti non interessati dalla realizzazione delle opere di difesa e di depositare o scaricare in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazioni i materiali di risulta o materiali di qualsiasi genere;
- le sponde, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali, pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti-Ufficio di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori che attesti la conformità delle opere eseguite al progetto approvato;
- il personale del Comune di Pomaro Monferrato (AL) dovrà provvedere al coordinamento, al controllo ed alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normative vigenti e dalla presente autorizzazione;
- il Comune di Pomaro Monferrato (AL) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato dovrà ottenere prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione/parere che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia ed ottemperare alle eventuali prescrizioni che potranno essere stabilite dal Servizio competente della Provincia di Alessandria per la verifica della compatibilità dei lavori in progetto con la fauna ittica, ai sensi della "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione dei lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici art. 12 della L.R. 37/2006".

La presente autorizzazione ha validità di anni 3 (tre) dalla data del presente provvedimento, con la condizione che i lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi,

l'inizio dei lavori non potesse aver luogo nei termini previsti.

Con la presente è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro i termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I funzionari referenti:

dott. geol. Italo Colombo

dott. geol. Luca Di Martino

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli